

MILANO FESTIVAL DELLE ASSICURAZIONI

Ieri l'Insurance Day (organizzato da MF-Milano Finanza con Accenture) che apre il Festival delle Assicurazioni

Ora un'alleanza

DI SARA BICHICCHI
E ANNA MESSIA

È il momento di fare sistema in Italia e in tutta Europa, dando vita a un partnership pubblico-privata per affrontare insieme le sfide sociali: dall'invecchiamento della popolazione, che mette a dura prova la tenuta del sistema sanitario, alle catastrofi naturali che continuano a ripetersi con maggiore intensità e frequenza con perdita di vite umane e danni ingenti. Le assicurazioni dal canto loro sono pronte, come è emerso ieri nel corso della XXIII edizione dell'Insurance Day, organizzato da MF-Milano Finanza in collaborazione con Accenture, che ha aperto il Festival delle Assicurazioni che si concluderà domani.

Partnership pubblico-privato contro il climate change. «Una volta per l'assicurazione si usava la metafora dell'ombrello, ma ormai è diventato un elmetto perché accade di tutto». Con questa nuova metafora Cesare Caldarelli, ceo di Vittoria Assicurazioni, ha descritto il ruolo dell'insurance in un momento storico di alta inflazione, guerre e disastri naturali.

«Dopo ciò che è successo in estate in Emilia-Romagna il cambiamento climatico è difficile da negare. A luglio le compagnie assicurative hanno fatto fronte a sinistri causati da eventi naturali per un valore che in un mese ha superato quello dello scorso anno», ha detto Giancarlo Fancel, ceo e country manager di Generali Italia. «Come settore dobbiamo affrontare con determinazione questa situazione. Dobbiamo modificare il baricentro delle nostre attività, in particolare aumentando

Hielkema (Eiopa): serve un regime europeo per crisi e catastrofi naturali

di Sara Bichicchi

Arrivare a un regime europeo armonizzato per la risoluzione delle crisi, con un'attenzione particolare al cambiamento climatico, e promuovere partnership pubblico-privato nel campo assicurativo. Sono queste alcune delle priorità che Petra Hielkema, presidente dell'Eiopa (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), ha messo in evidenza all'Insurance Day, il primo dei tre giorni del Festival delle assicurazioni di Class Editori. Quest'anno la rassegna, in corso dal 10 al 12 ottobre, è intitolata *Innovazione e rivoluzione*.

«È nostra intenzione promuovere un'evoluzione più che una rivoluzione», ha spiegato Hielkema, «ma, che ci piaccia o no, dobbiamo essere pronti ad affrontare una rivoluzione». Lo scenario attuale è infatti reso molto complesso da fattori dirompenti come il cambiamento climatico, la guerra in Ucraina e il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale generati-

va. Di conseguenza, serve guardare a soluzioni strutturali e a regole di vigilanza condivise oltre che alla possibilità dei cat bond (obbligazioni catastrofali) in caso di disastri naturali.

«Adesso tra le nostre priorità ci sono lo scarso livello di protezione dalle catastrofi naturali in Europa e l'uso etico dell'intelligenza artificiale che sta modificando le prassi aziendali nel settore assicurativo», continua Hielkema. «In Italia la penetrazione delle assicurazioni è più elevata della media europea, però ci sono delle carenze soprattutto per quel che riguarda le catastrofi naturali». In questo campo le polizze possono funzionare come misure di adattamento e protezione dal cambiamento climatico. Per migliorare la penetrazione assicurativa saranno «importanti le part-

nership pubblico-privato». Sulle catastrofi, per esempio, l'Eiopa sta sviluppando un nuovo modello in collaborazione con l'università di Zurigo.

Per quel che riguarda, invece, l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel mondo delle assicurazioni, questa in alcuni casi è già realtà: alcuni chatbot sono utilizzati per fornire consulenza ai clienti e anche per automatizzare i procedimenti in caso di sinistro. «Ma dobbiamo fare attenzione ai rischi di questi strumenti», ha ricordato Hielkema. «L'AI

Act, la prima regolamentazione sull'intelligenza artificiale che al momento è in fase di negoziazione a tre (tra Commissione europea, Consiglio e Parlamento Ue, ndr), definirà le regole per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa nell'Unione». (riproduzione riservata)



Petra Hielkema
Eiopa



Maria Bianca Farina
Ania



Giancarlo Fancel
Generali Italia



Matteo Laterza
UnipolSai



Luca Filippone
Reale Mutua

Milano Festival
delle Assicurazioni

- QUINTA EDIZIONE -

la collaborazione pubblico-privato». In questa direzione possono essere utili anche soluzioni di mercato, tra cui i bond catastrofali (cat bond), come sug-

gerito da Petra Hielkema, numero uno dell'European Insurance and Occupational Pensions Authority (Eiopa), l'istituto di vigilanza europeo.

«La partnership pubblico-privata è un pilastro importante per trovare soluzioni a sfide im-

portanti, determinate da cambiamenti epocali come il *climate change*, la demografia, i flussi migratori, la situazione geopolitica e l'evoluzione tecnologica», ha detto la presidente di Ania, Maria Bianca Farina aprendo l'evento. Un tema, quello della collaborazione tra lo Stato e le compagnie di assicurazione, di cui si discute da anni ma che ora non sembra più rinviabile e ad esserne consapevole non è solo il governo italiano, ma l'intera Europa appunto con Hielkema che ha sottolineato che tra le priorità di Eiopa c'è quella di «affrontare lo scarso livello di protezione contro le catastrofi naturali». Al momento, infatti, solo poche case sono assicurate contro gli eventi naturali in Italia. Ma «la consapevolezza della necessità di tutelarsi ora è maggiore e questo è un cambiamento positivo per un paese che tende a sotto-assicurarsi», ha sostenuto Giacomo Campora, ceo e direttore generale di Allianz.

AI contro le catastrofi. «La partnership pubblico-privata può offrire un sistema completo e strutturato per gestire i rischi più grandi», ha aggiunto Farina, sottolineando che in questo senso possono essere di supporto le

Novelli (Ivass): c'è bisogno di trasparenza per privati e mercato

di Anna Messia

È evidente che ci sia bisogno di una cooperazione tra il settore pubblico e quello privato per superare le grandi sfide dell'Europa, dai trend demografici al cambiamento climatico, che come recenti studi dimostrano può avere implicazioni che vanno al di là dei danni prodotti dall'evento, dai riflessi sulla crescita economica fino alle possibili contrazioni del credito. Ma farla bene passa anche per chiarezza e trasparenza davanti ai privati e al mercato, ha dichiarato il capo dell'ufficio segreteria di presidenza e del consiglio dell'Ivass, Roberto Novelli durante l'Insurance Day organizzato da MF-Milano Finanza in collaborazione con Accenture.

«Cittadini e imprese devono avere certezza dei risarcimenti e per assicurare il successo di strumenti come i cat bond (che trasferiscono agli investitori parte dei rischi delle catastrofi

naturali, ndr) c'è bisogno della fiducia del mercato», ha sottolineato Novelli che ha parlato anche della revisione di Solvency II in corso e della transizione green che «non deve essere disordinata». Oltre che di una possibile rafforzata cooperazione tra istituti di credito e compagnie a vantaggio delle imprese, in una sorta di partnership privati-privati.

Per quanto riguarda la revisione della direttiva Solvency II Novelli ha chiarito che eventuali alleggerimenti patrimoniali per gli investimenti sostenibili, devono essere supportati da «solide evidenze empiriche». Gli investimenti sostenibile, in altri termini, devono effettivamente essere meno rischiosi per poter

beneficiare di un minor accantonamento di capitale, come ribadito in più occasioni anche dal presidente dell'Ivass, Luigi Federico Signorini.

«Una disordinata transizione verso un mondo ecosostenibile» potrebbe avere effetti negativi anche per il portafoglio di investimenti delle compagnie assicurative. Per quanto riguarda infine una possibile partnership privati-privati Novelli ha parlato della possibilità di ulteriore valorizzazione della presenza e della qualità delle coperture assicurative, quindi imprese più protette e sicure, nell'accesso al credito, sottolineando che in questo caso ci sarebbe un vantaggio per l'intero sistema. (riproduzione riservata)



Roberto Novelli
Ivass